

Frane e buche nelle strade 450 mila euro di danni

Un bollettino di guerra. Anche Lavagna, negli ultimi due mesi, ha dovuto fare i conti con numerosi danni causati dal maltempo. Per rimettere a posto i versanti franati e la pavimentazione stradale, ci vorranno, almeno secondo le stime dei tecnici comunali, oltre 450mila euro. L'amministrazione guidata da Giuliano Vaccarezza dovrà sborsare centomila euro solo per rifare la pavimentazione.

Ma vediamo, nel dettaglio, tutte le altre criticità.

Via Alto Marino - Una frana a valle, in prossimità del confine con il comune di Cogorno, si era verificata nel marzo 2013 e aveva reso intransitabile il collegamento con Cogorno, tuttora interdetto anche ai pedoni. A causa delle recenti precipitazioni il fenomeno si è aggravato. Per il ripristino è necessaria la



Giuliano Vaccarezza

costruzione di una struttura muraria fondata su micropali. Il costo per le casse comunali si aggira attorno ai 3-mila euro. Non è tutto. Perché nella stessa via, sempre in un altro tratto a valle, un altro smottamento verificatosi nei mesi scorsi si è aggravato. In questo caso la carreggiata è aperta ma con

dimensioni ridotte: è comunque necessario un intervento di consolidamento, con la messa in opera di una struttura di sostegno composta da massi naturali, per scongiurare l'isolamento di diverse abitazioni. La spesa sarà di circa 20mila euro.

Via Tedisio - Nel tratto iniziale della via si è verificato un cedimento. Sul piano stradale si evidenziano macroscopici cedimenti che richiedono un tempestivo intervento di consolidamento mediante la costruzione di una struttura muraria fondata su micropali. Costo complessivo stimato: 132mila euro.

Via Otello Pascolini - Il franamento della scarpata non ha comportato, al momento, l'interdizione della viabilità ma solo il restringimento della carreggiata. Visto il notevole dislivello esistente tra la sede stradale e la base della scarpata è ipotizzabile un intervento che preveda la costruzione di una paratia di micropali su cordolo per una spesa di 30mila euro.

Pista Ciclabile "Gino Bartali" - A seguito delle esondazioni del fiume Entella si è verificato il cedimento di alcuni massi in pietra dell'argine del fiume che sostengono la pista ciclabile, nel tratto compreso tra il ponte della Maddalena e via Garibaldi. Per rinforzare l'argine ci vogliono 50mila euro.

Via Crocetta - La sede stradale ha ceduto. Per questo motivo è stata sistemata una barriera di protezione con blocchi di calcestruzzo. Per metterla a posto servono 80mila euro.

Cimitero di Cavi - Si è aggravato il franamento di materiale terroso e pietroso proveniente dalla scarpata esistente al di sopra del parcheggio del cimitero frazionale di Cavi, che ha occupato parte dell'area di sota del camposanto. In questo caso occorrono 15mila euro.